

# Faro Antitrust su Alitalia-Wind Jet

Concorrenza a rischio su 9 rotte nazionali. El'operazione costerà 157 esuberanti

LUCIO CILLIS

**L'operazione ha un impatto di 2,7 milioni sulla compagnia di bandiera**

**La Roma-Catania vale 2 milioni di passeggeri all'anno 500mila in più della Fiumicino-Linate**

ROMA — L'Antitrust apre un dossier sull'acquisizione di Wind Jet da parte di Alitalia. Nel mirino del Garante, che dovrà valutare l'impatto del matrimonio sulla concorrenza, entrano nove rotte nazionali tra Catania e Bologna, Milano, Pisa, Roma, Venezia, oltre ai voli tra Palermo e Milano, la Capitale, Torino.

Alcuni di questi collegamenti sono tra i più ambiti in Europa per numero di passeggeri, sono vere e proprie galline dalle uova d'oro per i conti di Alitalia. Ad esempio la Catania-Roma Fiumicino o la Catania-Milano Linate o Malpensa sono tra i nodi più richiesti da chi si sposta tra il Centro-Nord e la Sicilia. La Roma-Catania, da sola, vale poco meno di 2 milioni di passeggeri all'anno, 500mila in più rispetto alla Fiumicino-Linate, linea oggi messa in crescente difficoltà dalla spietata concorrenza dei treni ad alta velocità Frecciarossa e Italo.

L'ingresso di Wind Jet nel gruppo consentirebbe ad Alitalia di mantenere a distanza di sicurezza Ryanair, che oggi con quasi 23 milioni di passeggeri (contro i 25 di Alitalia), occupa il secondo posto nel nostro Paese ed è pronta al sorpasso. Il vettore low cost siciliano porterebbe una dote da 2,8 milioni di passeggeri, alzando l'asticella a circa 28 milioni annui.

Questi numeri danno la misura dell'importanza che riveste

per i conti traballanti di Alitalia l'istruttoria che dovrebbe concludersi entro la fine di luglio. Un

quadro che rischia di complicarsi se l'Antitrust dovesse accelerare anche sulla cessione di slot sulla Linate-Fiumicino che rappresenta comunque il secondo collegamento più richiesto dai passeggeri in Italia. Queste due incognite potrebbero costringere l'ad Andrea Ragnetti ad applicare il piano di tagli studiato fin dal momento del suo arrivo a Fiumicino. Un piano che, nel caso di una decisione negativa dell'Autorità, prevederebbe la richiesta di cassa integrazione per 850-1000 dipendenti a partire dall'autunno.

Nel frattempo gli advisor della compagnia - i francesi di Accuracy, oltre a Kpmg e Studio Erede - hanno concluso l'analisi del vettore low cost siciliano e girato le proprie conclusioni al vertice di Alitalia che a sua volta ha informato Enac e Antitrust chiedendo il via libera all'operazione.

Un'operazione che se andasse in porto, a quanto apprende *Repubblica*, dovrebbe avere un impatto economico intorno ai 2,7 milioni di euro ma che potrebbe anche costare il posto di lavoro (e nuova cassa integrazione) ad almeno 157 dipendenti. Infatti, nel piano di acquisizione che sarà perfezionato una volta incassato il semaforo verde delle

due autorità, Alitalia è pronta ad assorbire solo 347 tra assistenti di volo, piloti e addetti di settori vitali sui 504 dipendenti di Wind Jet. Oltre ai 347 dipendenti passerebbero nel gruppo Alitalia anche 7 Airbus 320 da 180 posti e da 5 Airbus 319 da 142 posti mentre resterebbe fuori dall'accordo la Wind Jet Platinum Line, che si occupa di servizi executive con due aerei Piaggio Avanti P180.

Insomma un nuovo grattacapo per Ragnetti che dopo un inizio insordina, e qualche incidente di percorso nel rapporto con il presidente Roberto Colaninno (al quale per un "errore" in un documento interno aveva tolto per qualche ora la delega sulla comunicazione), ora deve cercare di far quadrare i conti del secondo difficilissimo trimestre 2012.

## I numeri

### ALITALIA-AIRONE

✱ <b>Passeggeri</b> anno 2011	25	milioni
✱ <b>Flotta</b> anno 2011	149	aerei
✱ <b>Dipendenti</b> anno 2011	14	mila
✱ <b>Ricavi</b> anno 2010	3,2	miliardi

### WIND JET

✱ <b>Passeggeri</b> anno 2011	2,9	milioni
✱ <b>Flotta</b> anno 2011	12	aerei
✱ <b>Dipendenti</b> anno 2011	500	
✱ <b>Ricavi</b> anno 2010	232	milioni

## Antitrust



**347**

### DIPENDENTI

Alitalia è pronta ad assorbire solo 347 dipendenti di Wind Jet su un totale di 504



**12**

### AIRBUS

La compagnia di bandiera si accollerebbe anche 7 Airbus da 180 posti e 5 da 142 posti



**2,8 milioni**

### NOTE

Il vettore low cost porterà in dote 2,8 milioni di passeggeri e così Alitalia salirà a 27,8 milioni



# Tegola Antitrust su Alitalia-WindJet

## L'Autorità avvia un'istruttoria per sovrapposizione su nove rotte nazionali

Proprio nel momento in cui Alitalia ottiene l'ok dell'advisor per la perizia di conferimento degli asset di WindJet, l'Antitrust si mette di traverso all'acquisizione della società di low cost siciliana da parte dell'ex compagnia di bandiera. Ieri, infatti, l'Autorità garante per la concorrenza e il merca-

to ha comunicato di aver avviato un'istruttoria per verificare se l'acquisizione di WindJet da parte di Alitalia «sia in grado di eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza». L'Autorità studia la sovrapposizione delle due compagnie su nove rotte nazionali.

**FAUSTA CHIESA A PAG. 5**

# Alitalia, nel mirino Antitrust anche l'operazione WindJet

Parte l'istruttoria: la sovrapposizione su nove rotte nazionali rischia di minare la concorrenza. La perizia sugli asset dice che il prezzo è congruo

**FAUSTA CHIESA**

Proprio nel momento in cui Alitalia ottiene l'ok dell'advisor per la perizia di conferimento degli asset di WindJet, l'Antitrust si mette di traverso all'acquisizione della società di *low cost* siciliana da parte dell'ex compagnia di bandiera. Ieri, infatti, l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato ha comunicato di aver avviato un'istruttoria per verificare se l'acquisizione di WindJet da parte di Alitalia «sia in grado di eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza». Si tratta della seconda volta quest'anno che l'Autorità presieduta da Giovanni Pitruzzella bacchetta il gruppo presieduto da Roberto Colaninno, visto che lo scorso aprile l'Antitrust, chiudendo l'indagine conoscitiva sulle conseguenze della fusione fra vecchia Alitalia e AirOne che nel 2008 ha dato via a Cai, ha stabilito che Alitalia sulla rotta Roma-Milano (Fiumicino-Linate) è in una situazione di monopolio, che dovrà essere rimossa entro il 28 ottobre. Ora è l'acquisizione in corso di WindJet a finire nel mirino, in quanto per il Garante l'operazione determina, tra l'altro, una sovrapposizione fra le attività delle compagnie e delle compagnie su nove rotte nazionali. I collegamenti finiti sotto la lente dell'Antitrust: Catania-Bologna; Catania-Milano Linate; Catania-Milano Malpensa; Catania-Pisa; Catania-Roma; Catania-Venezia; Paler-

mo-Milano; Palermo-Roma; Palermo-Torino. «Nel valutare la concentrazione - spiega il Garante - andrà inoltre considerato il valore concorrenziale dell'acquisizione, da parte di Alitalia-Cai, di nuovi slot su uno scalo, quale quello di Milano Linate, dove gli slot sono contingentati a causa di vincoli strutturali e regolamentari: Alitalia-Cai potrebbe infatti, nell'ambito delle proprie strategie di competizione nei confronti dei concorrenti, modificare la desti-

nazione degli slot di WindJet». Secondo l'Autorità, «dovrà infine essere considerato anche il vantaggio competitivo che Alitalia-Cai otterrebbe dall'operazione, alla luce delle barriere all'entrata di natura economica e reputazionale caratteristiche del mercato del trasporto aereo passeggeri effettuato su voli di linea: WindJet rappresenta, infatti, da tempo uno dei più noti operatori *low cost* a livello nazionale e ha tradizionalmente concentrato le proprie attività sulle rotte da/verso la Sicilia, acquisendo una forte notorietà per i consumatori interessati a tali rotte». Le due compagnie aeree avevano siglato una pre-intesa il 20 gennaio scorso. Come impone la legge, hanno dovuto far fare una perizia di conferimento relativa agli asset di WindJet che conferirà nella newco che Alitalia acquisirà. L'advisor *Accuracy* - in base a quanto risulta a *F&M* - proprio in questi giorni ha comunicato alle banche che tali asset valgono massimo 3 milioni di euro, cifra che è in linea con quanto concordato dalle parti. Ma ora la parola è dell'Antitrust. L'istruttoria si chiuderà entro 45 giorni.

